



Programma

TUFFI: finale trampolino 10 metri femminile: ore 9.30
 qualificazioni 1 metro femminile: 15 qualificazioni 3 metri maschile.
PALLANUOTO femminile: ore 15.30 Italia-Australia
PALLANUOTO maschile: ore 13 Australia-Spagna; ore 22.15 Ungheria-Italia

Risultati

TUFFI, finali trampolino 1 mt: Oro, Erwin Stewart (Zimbabwe); Argento, Lan Wei (Cina); Bronzo, Brian Earley (Usa).
PALLANUOTO femminile: Italia-Kazakistan 10-5
PALLANUOTO maschile: Italia-Kazakistan 13-7; Usa-Romania 9-7; Australia-Nuova Zelanda 28-4; Ungheria-Canada 13-0; Russia-Cuba 5-4; Germania-Olanda 9-8.

NUOTO. Mentre arrivano i protagonisti, sorprende la vittoria dello Zimbabwe nei tuffi



Il tuffo vincente dell'atleta dello Zimbabwe Evan Stewart

Il Settebello vince facile al debutto

LORENZO BRIANI

ROMA. Chi si aspettava di vedere un'Italia scoppiettante all'esordio del torneo di pallanuoto di questi campionati del mondo è rimasto deluso. Gli azzurri campioni d'Olimpia avrebbero dovuto fare degli sconosciuti del Kazakistan un sol boccone; nel primo tempo sono stati costretti a stringere i denti fin dal terzo minuto dell'incontro (quando conducevano addirittura per 3 a 0). Il risultato finale dell'incontro, però, ha reso netto il divario che c'è fra la pallanuoto italiana e quella del Kazakistan: 13-7. L'opaco primo tempo giocato dagli azzurri, però, è assai indicativo. Se si dovesse ripetere il brutto avvio di partita contro una formazione più ostica, allora sarebbero guai. «Non succederà» assicura il ct azzurro. Ma che è successo? I vari Pomilio, Campagna, Ferretti e Gandolfi si sono rilassati al punto di finire il periodo d'inizio addirittura in parità (4-4) contro una formazione praticamente sconosciuta. Vi sembra forse poco? Nel cambio campo le urla di Radko Rudic si sono fatte sentire fin sopra agli spalti: era furibondo per l'opaca prova dei suoi ragazzi, troppo impacciati per mettere in pratica quella pallanuoto scoppiettante fatta vedere a più riprese da Barcellona ad ora. Ir-riconoscibili, insomma, gli azzurri. E le urla di Radko sono servite: nel secondo tempo Fiorillo e soci hanno ingranato la marcia giusta, hanno iniziato a macinare gioco e schemi facendo impazzire la debole retroguardia del Kazakistan. Si arriva al cambio di campo sul punteggio di 8 a 5. La partita si può dire virtualmente conclusa anche se gli avversari degli azzurri continuano a tirare molto bene sia dalla lunga che dalla corta distanza. In due tempi, il Kazakistan è riuscito ad andare a segno soltanto per un paio di volte mentre gli azzurri hanno preso il largo. Il risultato finale del terzo tempo lo conferma: 11 a 6. Tutto risolto, anche l'em-

passo iniziale, quella che aveva fatto infuriare Rudic che sul quattro pari del primo tempo ha mostrato le vene del collo gonfie di rabbia. Nell'ultimo parziale, con il Kazakistan ormai mentalmente sotto alla doccia, poche emozioni e un gol degli ospiti davvero spettacolare con il pallone che passava fra le mani di Attolico (anche lui ormai con la mente sotto alla doccia). E' finita 13 a 7 per gli azzurri che non hanno entusiasmato. Ma i romani? Sugli spalti un migliaio di persone c'era ma poco chiasso e poca voglia di farsi sentire. La partita non ha regalato veri momenti di pathos, e così, anche la gente ne ha risentito. Qualche accenno di «Italia Italia», a dire il vero, c'è stato. Ma nel primo tempo, quando era il Kazakistan a spingere sull'acceleratore per mettere in difficoltà gli azzurri. Finito, però, momento, il match è scivolato via stancamente senza regalare emozioni forti. Ed è giusto che sia andata così. Di tempo per spellarsi le mani ce ne sarà. Non è il momento, adesso. Nel match di pallanuoto femminile, più o meno stessa aria. Lily Allucci e compagne hanno subito battuto per 10 a 5 le avversarie del Kazakistan ma non sono riuscite a soddisfare il tecnico Pierluigi Formiconi. «Troppe pause e troppi regali. Così andremo davvero poco lontano. E oggi ci aspetta l'ostacolo Australia. Vincere contro di loro significherebbe mettere una grossa ipoteca sul passaggio del turno. Ecco, vorrei che le mie ragazze non pensassero che il cammino che porta verso il podio sia facile. Invece hanno preso l'impegno sottogamba e hanno regalato almeno tre marcature alle avversarie sbagliando molto sotto alla porta ospite». E Francesca Conti conferma tutto quanto: «E' vero, non siamo riuscite a giocare come sappiamo e dentro alla mia porta sono stata costretta a raccogliere più di un pallone non preventivato».

Popov e Perkins, le stelle

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. Parole, parole, parole... La seconda giornata dei mondiali di nuoto è incredibilmente uguale alla prima. Chiacchiere tante, agionismo zero. Il primo venerdì di settembre trascorre fra qualche partita di pallanuoto e una bizzarra finale dei tuffi dal trampolino di un metro vinta sorprendentemente (e all'ultimo minuto) da uno sconosciuto Evan Stewart, atleta bianco, biondo e con gli occhi azzurri dello Zimbabwe. Fortunatamente il pubblico non si può annoiare per il semplice fatto che non esiste. E c'è voluto un metodo scientifico per ottenere il vuoto sugli spalti: i match del Settebello campione olimpico sono stati infatti programmati a tarda sera. Un temporale violento e improvviso, poi ha fatto il resto, rendendo necessaria la sospensione delle gare per tutto il pomeriggio. In tali condizioni - lo capirete anche voi - non rimane altro che esercitare la favella, tanto più che su questo fronte gli organizzatori sembrano disposti a scialare. Nella mattinata sfilano davanti alla stampa prima l'australiano Kierin Perkins e poi il russo Alexander Popov. La stessa cosa, per tradurre in termini calcistici, che far parlare

Baggio dopo Romario.

«Nuoterò fino al 2000». Con il suo metro e novanta di altezza, le spalle a due ante e l'occhio ceruleo lo si potrebbe definire un ragazzo dal fisico ordinario. Con una doverosa precisazione però: Kierin Perkins eccelle in una disciplina, il nuoto, dove la regola è appunto rappresentata da marcantoni di ceppo anglosassone. L'australiano di Brisbane si presenta alle nove e mezzo davanti ad una pattuglia di giornalisti per lo più caduti violentemente dal letto. Lui cerca subito di mettersi in sintonia con il clima saporifero: «Non ho ancora recuperato il fuso orario - esordisce -. Però manca più di una settimana alle mie gare (400 e 1500 stile libero, ndr), avrò tutto il tempo per recuperare la condizione dei Giochi del Commonwealth». E l'accento alla rassegna sportiva che raggruppa le nazioni appartenenti all'ex impero britannico non è certo casuale. Appena una settimana fa il biondo Kierin ha stabilito un fantastico primato mondiale dei 1500 in quel di Victoria (Canada), fermando i cronometri su 14'41"66. «Ma qui a Roma io sono venuto soprattutto per vincere i campionati

del mondo, se poi arrivano i primati tanto meglio. Non voglio fare come tre anni fa a Perth (i precedenti mondiali, ndr). Allora scesi sotto il record mondiale, peccato che fui battuto dal tedesco Hoffman che si prese tutto, titolo e primato».

Spigliato e incline al sorriso, già campione olimpico a Barcellona '92, questo Perkins avrebbe tutte le carte in regola per pretendere una notorietà planetaria che invece non ha. Anche se lui ci tiene a dimostrare il contrario: «Il mio rapporto con i media e con il pubblico è ottimo. E dopo la medaglia d'oro olimpica ho ricevuto molte offerte dagli sponsor. In Australia pubblicizzo un'azienda d'automobili, una ditta che produce cereali e un'altra che vende il latte. In qui scrivo anche di sport su un quotidiano di Brisbane». E che cosa scriverebbe - gli domandano subito - del problema doping nel nuoto? «Non penso che il doping falserà le gare di questi campionati. Esiste un valido sistema di controllo. Qualcuno gli fa notare che molte sostanze proibite sfuggono alle analisi. «Ed io che cosa ci posso fare? - è la fredda replica -. Se poi qualcuno sostiene che è il sottoscritto a fare uso di doping, posso solo rispondere che sono chiacchiere divertenti». Australiano Per-

kins, australiano anche il futuro mondiale del nuoto visto che i campionati del '98 sono stati nuovamente assegnati a Perth causa carenza di candidature. «Sarà un'ottima ragione - commenta Kierin - per continuare a nuotare. Anzi le ottime ragioni saranno due, dato che le Olimpiadi del Duemila si faranno a Sidney».

«Amo Puskhin e Tolstoj». Alexander Popov, il nuovo fenomeno dell'acqua, inizia a parlare poco prima della mezza. La stretta sala delle conferenze stampa è stracolma, un interesse legittimo considerato che questo moscovita trapiantato in Australia è divenuto a giugno il nuovo recordman mondiale della gara natatoria per eccellenza, il 100 stile libero. L'inizio è da casetta pre-registrata: «Salve, sono Alexander Popov. Sono felice di essere qui e farò del mio meglio». Capello corto e ondulato, viso dai lineamenti regolari, dall'alto dei suoi due metri, il russo sembra soprattutto preoccupato di compiacere i fotografi. Gli chiedono se teme qualche avversario: «No, affronterò dei buoni atleti ma è tutta gente che sui 100 fa un secondo più di me. In queste occasioni il vero problema sono i giornalisti. Sbucano fuori a qualsiasi ora e ti chiedono di tutto. Per questo ho deciso di fa-

re questa conferenza stampa, dopo vorrei stare tranquillo». Inevitabile, arriva la domanda sugli ennesimi progetti da record: «Credo di valere un tempo al di sotto dei 48 secondi (il suo primato nei 100 sl è 48"21, ndr), e qui a Roma posso avvicinarmi al record anche sui 50 stile».

Popov si è trasferito dall'anno scorso in Australia, a Canberra, dove vive insieme con il suo tecnico. «L'ho fatto - spiega - per trovare un ambiente ideale dove allenarmi. Ma io continuo a sentirmi russo e non ho alcun problema a vivere in certi periodi dell'anno con gli altri nuotatori della nazionale». Sentirsi russo per Alex significa anche leggere russo: «Nel mio paese sono nati molti grandi scrittori. Io amo in particolare Tolstoj e le poesie di Puskhin». Accanto a Popov c'è proprio il suo allenatore Gennady Touretski. Costui, personaggio loquace, per spiegare i successi del suo illustre assistito manca poco che citi Stakanov: «Alex è il più forte semplicemente perché si allena di più. Nuota per più di 5 ore al giorno e quest'anno ha già percorso duemila chilometri in acqua. Ditemi voi quale altro campione può fare altrettanto». Chissà perché, vien voglia di rispondergli: nessuno.

FIERA MILLENARIA DI GONZAGA (MN) DAL 3 ALL'11 SETTEMBRE 1994

PROGRAMMA

MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE ED EQUESTRI

- Sabato 3** Ore 9.00: Mostra Regionale Suinicola, lavori di valutazione e Concorso Scroffette
 Ore 14.30: Concorso Ippico Interregionale.
- Domenica 4** Ore 9.30: Asta Riproduttori verni e scroffette.
 Ore 14.30: Prosecuzione Concorso Ippico Interregionale.
 Ore 20.00: Presentazione Campioni Concorsi Regionali Suinicoli.
- Lunedì 5 - Martedì 6** Ore 21.00: Dimostrazione di ippoterapia con il Gruppo «Centro Valle del Buon Respiro».
- Mercoledì 7** Ore 21.00: Concorso di valutazione bovini riservato ai giovani allevatori.
 Ore 21.00: Spettacolo folkloristico del Butten della Maremma.
- Giovedì 8** Ore 17.00: Inizio lavori valutazione Mostra Bovina Provinciale.
 Ore 21.00: Spettacolo folkloristico del Butten della Maremma.
- Venerdì 9** Ore 9.00: Rassegna cavalli ENCI.
- Sabato 10** Ore 9.00: Rassegna cavalli ANICA-ENCI.
- Venerdì 9 e Sabato 10** Ore 17.00: Cavalli di Avalon e puledri presentati in lavoro in piano.
 Ore 21.00: 2° Concorso Interregionale di Monta Western ed esibizione dei «Cavalieri della Pianura».
- Domenica 11** Ore 21.00: Finale del 2° Concorso Interregionale di Monta Western.

CONVEGNI

- Sabato 3** Ore 9.30: Costituzione della «Consulta Agrozootechnica e Osservatorio di Documentazione del Destra Po Sinistra Secchia».
 Ore 19.00: Consegna del Premio Giornalistico «Mantova agroalimentare e Cultura, ambiente, prodotti» a cura del premio Virgilio.
- Lunedì 5** Ore 18.30: Presentazione del libro «La bonifica dell'agro mantovano-reggiano».
- Martedì 6** Ore 10.00: «L'efficienza dell'allevamento da latte parte dal vitello» - Convegno privato organizzato da Progeo.
 Ore 16.00: «Distretto industriale dell'Oltrepò Mantovano: possibilità di sviluppo e prospettive di finanziamento».
- Mercoledì 7** Ore 9.30: «L'agricoltura degli anni 2000, problemi e prospettive».
- Giovedì 8** Ore 10.00: Visita Ufficiale delle Autorità Nazionali e regionali.
 Ore 12.00: Consegna dei Premi «Mauro Pezzali» e «Dante Longhini».
- Venerdì 9** Ore 9.30: I propositi del Governo e dei neoeletti Parlamentari Europei per l'agricoltura italiana nell'ambito dell'Unione Europea
- Sabato 10** Ore 9.30: «Certificazione dei prodotti alimentari a garanzia del consumatore».

SPETTACOLI

- Sabato 3** Ore 21.00: Apertura della mostra «Baracca e burattini».
- Da Domenica 4 a Sabato 10** Ore 18.00: Spettacoli delle compagnie di burattini.
- Sabato 10** Ore 21.00: Assegnazione del Premio «Campogalliani d'oro 1994».
- Mercoledì 7:** Giornata dell'imbonitore. **Domenica 11:** Giornata del cantastorie.

ARENA SPETTACOLI - INIZIO ORE 21

- Sabato 3:** Commedia dialettale con la Compagnia «I Semprequelli» di Novellara.
- Domenica 4:** «Musica per banda» con il complesso municipale di Gonzaga.
- Lunedì 5:** Orchestra Spettacolo «Camillo Santamaria».
- Martedì 6:** «Sulle Ali della Musica» con il tenore Giuseppe Di Stefano - Concerto vocale.
- Mercoledì 7:** «Radio Estate '94» con la partecipazione di Gatto Panceri, «I ladri di biciclette», Lichea, «Cattivi Pensieri».
- Giovedì 8:** Paola Turci in concerto.
- Venerdì 9:** Artisti del Circo Oscar Togni alla ribalta.
- Sabato 10:** «Una serata di Rock» a cura di Renato Giorgi con Pina Vairo.
- Domenica 11:** «Due ore d'altri tempi» con la Corale Giuseppe Verdi di Parma. **Ore 24:** Spettacolo Piratistico di chiusura.
- MOSTRE:** Storia della meccanizzazione agricola: evoluzione del trattore «Landini» nella collezione completa di Fabio Freddi.
- «Esposizione e degustazione dei prodotti tipici mantovani e padani».
- RASSEGNA D'ARTE:** Mostra di pittura: «Il paesaggio agrario nell'arte contemporanea» 1° edizione. «La matena del paesaggio» - Inaugurazione Sabato 3 ore 17.30.
- CONCORSI FOTOGRAFICI:** «Immagini della Millenaria» - «Il paesaggio agrario nell'Europa contemporanea».

**ITALIA RADIO
NON DEVE CHIUDERE!**

PERCHÉ UNA VOCE PROGRESSISTA NAZIONALE E DEGLI ASCOLTATORI. NON VENGA CHIUSA. MA RILANCIATA, AMPLIATA E IL SUO SEGNALE RIPRISTINATO IN TUTTA ITALIA. aderite ai circoli di ITALIA RADIO sorti spontanei per organizzare un sostegno attivo e finanziario.

Comunicateci (via radio o fax 06.87182187) la nascita di nuovi circoli di ascoltatori (basta un telefono!).

ITALIA RADIO
06.6796539-6791412; fax 06.6781936
Piazza del Gesù, 47 - 00186 Roma

CIRCOLI:

- VENEZIA-MESTRE tel. 041/611125
- TORINO tel. 011/5620914
- GENOVA tel. 010/590670-403345
- MILANO tel. 02/421925
- MILANO tel. 02/70103183
- MILANO (Ovest) tel. 02/3565539
- MILANO (Nord) tel. 02/9102843
- MILANO (Est) tel. 02/95301348/54
- MANTOVA tel. 0376/449659
- BOLOGNA tel. 051/569067 - 6196434
- BOLOGNA tel. 051/505079-615418
- IMOLA (Bologna) tel. 0549/29112
- MONTELLA (Bologna) tel. 0532/8851128
- RAVENNA tel. 0544/66737
- MASSALOMBARDA (Ravenna) tel. 0545/84495
- CASCINE DI BUSI (Pisa) tel. 0587/723676
- FIRENZE tel. 055/244353
- SCANDICCI (Firenze) tel. 055/7350240/751148
- MONTELUPO (Firenze) tel. 0571/51692
- AREZZO tel. 0575/302198 - fax 30054
- FIRENZE (Circolo Ilaria Alpi) tel. 055/583854
- VIAREGGIO-VERSILIA tel. 0584/32202 - fax 32205
- PRATO tel. 0574/39512
- PRATO fax 0574/606822
- MONTEMURLO (Po) tel. 0574/792031
- PISTOIA tel. 0573/364057 - 0574/710453
- VALDICHIANA (Siena) tel. 0578/738110
- ORTONA (Chieti) tel. 085/9032147
- ROMA (Centro/U.I.C.) tel. 06/46634415
- ROMA (Marconi) tel. 06/565263
- ROMA (Cassia) tel. 06/3315886
- ROMA (Montemarte) fax 06/3806685
- ROMA (Monteverde) tel. 06/5809729
- ROMA (Montesacro) fax 06/87182187
- ROMA (Talenti) tel. 06/86895855
- ROMA (Palocco/Eur) tel. 06/52351222 - 50915698
- CIAMPINO (Roma) tel. 06/7960632
- RIETI tel. 0330/429196
- BARI tel. 080/5560463
- LECCE tel. 0832/315321
- GALATINA (Le) tel. 0836/564363
- COSENZA tel. 0984/34239 - fax 393321
- PALERMO tel. 091/6731919

A cura del Coordinamento dei Circoli Romani (fax 06.87182187)